

Imprenditoria "in rosa" per il rinnovamento

Le donne protagoniste del convegno alla Camera di Commercio

PAVIA. Donne protagoniste dell'economia pavese nell'incontro di ieri in Camera di commercio. «Serve un tavolo femminile per lo sviluppo», ha provocato Annalisa Tocchio, presidente dei Giovani industriali pavesi. Flessibilità e inventiva le parole d'ordine per la ripresa.

Al convegno organizzato dalla Camera di commercio il presidente Giacomo de Ghislanzoni ha sottolineato l'inutilità delle quote rosa e la necessità di permettere alle donne con capacità di andare avanti e far carriera. Ma, avverte Marialisa Boschetti, della giunta camerale, «la presenza di donne nelle cariche e negli organismi amministrativi è calata del 4,72%». Un dato positivo emerge invece dal confronto tra il calo delle imprese individuali maschili, che hanno perso il 2,5%, e di quelle femminili, che perdono solo 1,8%. «La crescita del ruolo delle imprese femminili — ha spiegato Boschetti — si deve in parte al ruolo delle associazioni di categoria, ma



Marialisa Boschetti



Caterina Brazzola

anche e soprattutto al nuovo protagonismo delle imprenditrici come Emma Marcegaglia. Occorre però implementare un sistema di welfare innovativo e flessibile per supportare il lavoro autonomo e facilitare l'accesso al credito. Le banche devono vedere nelle donne un'opportunità e non maggiori rischi e minori garanzie».

LA SCHEDA

Più 10% negli ultimi 5 anni

PAVIA. Un'impresa su quattro in provincia di Pavia è "rosa": tra il 2003 e il 2008 sono cresciute del 9,2%, in linea con l'andamento lombardo. «Sono principalmente — ha spiegato Marialisa Boschetti, unico componente femminile della giunta camerale e ti-

Claudia Ferrari, direttore creativo di Salsadigitale srl per Assintel, è una delle imprenditrici che dovranno contribuire al rilancio della provincia: 35 anni, in proprio dal 2005, ha portato la sua testimonianza: «Oggi si fa impresa — ha spiegato — per riprendersi l'autonomia decisionale e gestionale e tentare di affermare la propria

tolare di Omega Industrie — microimprese individuali. Cresciute del 6,48% quelle del settore manifatturiero, il doppio della Lombardia, mentre nel commercio la crescita è dell'1,63%». Cala inoltre del 5% la presenza di donne nelle cariche amministrative.

visione». I pro e i contro della scelta riguardano la flessibilità: «Occorre imparare ad usarla, occorre gestirla e non subirla. Ma è evidente che non può essere riservata alle donne: gli uomini dovranno confrontarsi con la flessibilità se si vuol superare la crisi». «Inventiva e accoglienza» sono i plus delle imprenditrici agricole secondo



La sala della Camera di Commercio gremita per il convegno



Claudia Ferrari



Annalisa Tocchio

Caterina Brazzola, che con sua sorella gestisce dal 1999 l'azienda agricola Montelio: «Noi imprenditrici agricole abbiamo portato nel settore vitivinicolo le novità che ci hanno permesso di crescere: legando la produzione al turismo, aprendo le nostre aziende e non limitandoci più alla semplice rivendita». Annalisa Tocchio, 34 anni, presiden-

te Giovani Industriali e imprenditrice di seconda generazione nel settore metalmeccanico, non ha dubbi: «Per uscire dalla crisi le aziende dovranno reinventarsi a 360 gradi. Ma la nostra provincia è seduta su un patrimonio naturale, industriale, agricolo e artigiano, ed è sopita e introversa: le donne hanno un ruolo da giocare in questo balzo culturale, faranno la differenza perché portate all'organizzazione senza dimenticare la solidarietà». La proposta? Organizzare reti di conoscenze per rilanciare la Provincia a partire dal San Matteo e dall'Università, puntando su un distretto biomedicale che permetta la conversione del settore meccanico. (a.gh.)